BIENNALE ARTE 2026

La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

13 — 22 NOVEMBRE

PERFORMANCE
INCONTRI
DISCUSSIONI
TAVOLE ROTONDE

VENEZIA ARSENALE

BVLGARI

illy

DI/BY KOYO KOUOH

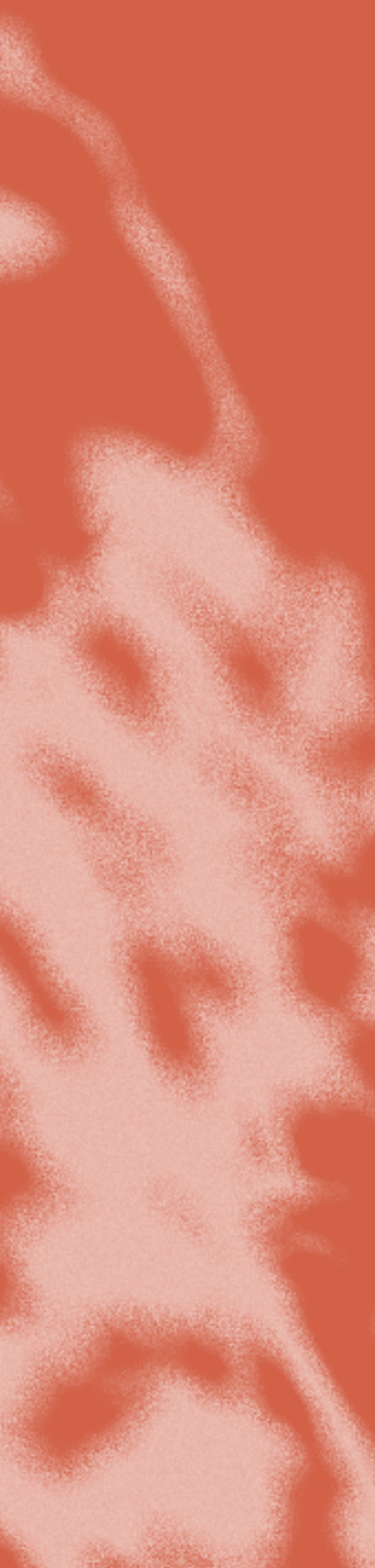
IN MINOR KEYS

9.5 — 22.11.26

Prendendo le mosse dai temi centrali di *In Minor Keys* e dalla convergenza di forze e contributi che la caratterizza, il programma 2026 si sviluppa nel corso delle due ultime settimane della Mostra. Incontri, tavole rotonde e conferenze rileggono le pratiche artistiche come luoghi di rinnovamento culturale e spirituale, di creazione di mondi e negoziazione etica. Questi eventi dialogano con le performance, presentate in prima assoluta o in nuova versione, di Laurie Anderson, Ziad Antar, Clarissa Herbst & Dominique Rust, Natalia Lassalle-Morillo & Sofía Gallisá Muriente, rana elnemr, Tammy Nguyen, Hagar Ophir, Yo-E Ryou, Lerato Shadi e Nathalie Vairac.

Parte del programma è dedicato ad un’assemblea speciale di 10 organizzazioni gestite da artisti e da collettivi. Sono iniziative sorte nelle capitali, centri provinciali e comunità rurali. Differiscono per enfasi e metodi, così come per struttura organizzativa e modelli di sostenibilità. Insieme, tuttavia, si sono rivelate vitali per artisti e operatori, resistendo alle tempeste e ai cambiamenti nel sistema dell’arte con un ethos di ascolto, condivisione e convivialità. È in questo spirito che Koyo Kouoh ha fondato RAW Material Company, promuovendo la collaborazione, l’apprendimento e lo scambio tra queste realtà. Per valorizzarne i metodi e dar loro visibilità, ha invitato sei di questi gruppi a partecipare a *In Minor Keys* (Denniston Hill, Catskills; RAW Material Company, Dakar; GAS Foundation, Lagos; lugar a dudas, Cali; blaxTARLINES, Kumasi e NCAI, Nairobi). Alla conclusione della mostra, altri quattro gruppi (Dar Jacir, Betlemme; Fresh Milk, Barbados; Picha Collective, Lubumbashi e Gudskul, Giacarta) si uniranno a loro in un’Assemblea – un convegno generativo che intende facilitare e rafforzare il dialogo e lo scambio.

Le sessioni *Seeding Resilience* e *Epistemic Disobedience* vogliono condividere le esperienze e approfondire gli approcci alla pedagogia, alla trasmissione del sapere, alla ricerca e alla cura della terra, del corpo e della comunità.



VENERDÌ 13 NOVEMBRE

DISCUSSIONE

11:00

SALA D'ARMI E

Assemblea – 1° giorno: Seeding Resilience (Parte 1)

105'

Il panel prende vita dal semplice gesto di seminare. Cosa germoglia nell'intenzione di piantare e nella cura del germoglio che cresce? In tutto il mondo, artisti, curatori, scrittori, critici ed educatori hanno risposto alla necessità di creare spazi capaci di offrire ad artisti professionisti della cultura il tempo e le risorse per riunirsi, collaborare, rallentare o semplicemente riposare. Anche questi sono "semi" – idee piantate che si propagano. Ciascuna delle organizzazioni presenta un proprio progetto 'seme', a cui seguirà una discussione aperta che affronta il contesto, la geografia, la domanda e il desiderio.

Intervengono: Emily Jacir (Dar Jacir, Betlemme), Megan Steinman (Denniston Hill, Catskills) e Haja Fanta (RAW Material Company, Dakar)
Modera: Noah Simblist (curatore, scrittore e Professore Associato di Arte, Virginia Commonwealth University)

PERFORMANCE

16:30

TESE DEI SOPPALCHI

TAMMY NGUYEN

Timaeus and the Teacher: Foreword

45'

Timaeus and the Teacher: Foreword è un'aria cantata da un'insegnante di inglese vietnamita diventato profugo mentre si trova disperso in mare. La performance si svolge all'interno di un arazzo panoramico progettato da Nguyen e manovrato da un gruppo di danzatori. Nello spirito dell'approccio di Nguyen alla pittura, da questo anello di tessuto – la cui forma fa riferimento al diagramma del cosmo nel *Timèo* di Platone – emerge un mondo intero. Nella sintesi di simboli e musiche legati alla pratica marittima delle 'bandiere di comodo', *Timaeus* riflette su cosa significa cercare un'appartenenza nazionale in un mondo costantemente plasmato dalla volontà della Natura.

Performer: Brian Vu, Lila Doromal, Rebecca Greenbaum-Goodhart, Karina Ikezoe, Herne Jean-Baptiste, Anne Later, Emily Pacilio, Brion Vann
Coreografia: Jamal Jackson
Musiche: Neely Bruce
Coro e quintetto d'ance (registrato): María Brea, Krysty Swann, Victor Khodadad, Libby Van Cleve, James Forgey, Julie Asuma Levene, John Mastroianni, TD Ellis, Anthony DeQuattro

SABATO 14 NOVEMBRE

11:00
SALA D’ARMI E

FELWINE SARR

To Inhabit the World

60’

INCONTRO

Felwine Sarr propone nuovi modi di ‘abitare il nostro mondo’, fondati su un ripensamento dei quadri concettuali di relazionalità (politica, economica, epistemologica) e dell’immaginario inteso come categoria centrale del rinnovamento culturale. Sarr richiama inoltre la riconcettualizzazione della cosmopolitica della libera circolazione e dell’ospitalità, per ridefinire la mobilità su scala globale e passare dall’imperativo sociale e culturale dell’ospitalità al diritto alla mobilità e al diritto all’ospitalità.

Interviene: Felwine Sarr
Introduzione: La Squadra di Koyo

14:00
SALA D’ARMI E

Assemblea – 2° giorno: Seeding Resilience (Parte 2)

105’

DISCUSSIONE

Il panel prende vita dal semplice gesto di seminare. Cosa germoglia nell’intenzione di piantare e nella cura del germoglio che cresce? In tutto il mondo, artisti, curatori, scrittori, critici e educatori hanno risposto alla necessità di creare spazi capaci di offrire ad artisti e operatori il tempo e le risorse per riunirsi, collaborare, rallentare o semplicemente riposare. Anche questi sono “semi” – idee piantate che si propagano. Ciascuna delle organizzazioni presenta un proprio progetto ‘seme’, a cui seguirà una discussione aperta che affronta il contesto, la geografia, la domanda e il desiderio.

Intervengono: Belinda Holden (GAS Foundation/Yinka Shonibare Foundation, Lagos/Londra);
Annalee Davis (Fresh Milk, St. George, Barbados) e Ericka Florez (lugar a dudas, Cali)
Modera: Wanda Nanibush (curatore indipendente e attivista di comunità)

15:00
ARTIGLIERIE

HAGAR OPHIR

Report on a Séance: Bound with the Living, Gathering in Venice

60’

PERFORMANCE

La pratica performativa di Hagar Ophir esplora la seduta spiritica come metodo di ricerca. Durante la settimana di inaugurazione di Biennale Arte, l’artista ha invitato nove esperti a riunirsi attorno a una tavola Ouija per indagare collettivamente le storie mai raccontate di quattro oggetti: un teschio, un sonaglio d’argento, un vassoio di rame e un aquilone. *Report on a Séance* utilizza registrazioni audio e i protocolli della seduta spiritica per tornare a ciò che è stato evocato, e per confrontarsi con le storie messe a tacere o dimenticate che sono state ricevute.

Performer: Miriam Schickler, Maya Avis, Hagar Ophir
Sceneggiatura e drammaturgia: Hagar Ophir, Juna Suleiman, Maya Avis
Composizione del suono: Miriam Schickler
Costumi: Antonia Eckardt
Traduzione: Sereen Dhamshi

16:30
TESE DEI SOPPALCHI

TAMMY NGUYEN

Timaeus and The Teacher: Foreword

45’

PERFORMANCE

Timaeus and The Teacher: Foreword è un’aria cantata da un’insegnante di inglese vietnamita diventato profugo mentre si trova disperso in mare. La performance si svolge all’interno di un arazzo panoramico progettato da Nguyen e manovrato da un gruppo di danzatori. Nello spirito dell’approccio di Nguyen alla pittura, da questo anello di tessuto – la cui forma fa riferimento al diagramma del cosmo nel *Timèo* di Platone – emerge un mondo intero. Nella sintesi di simboli e musiche legati alla pratica marittima delle ‘bandiere di comodo’, *Timaeus* riflette su cosa significa cercare un’appartenenza nazionale in un mondo costantemente plasmato dalla volontà della Natura.

Performer: Brian Vu, Lila Doromal, Rebecca Greenbaum-Goodhart, Karina Ikezoe, Herne Jean-Baptiste, Anne Later, Emily Pacilio, Brion Vann
Coreografia: Jamal Jackson
Musiche: Neely Bruce
Coro e quintetto d’ance (registrato): María Brea, Krysty Swann, Victor Khodadad, Libby Van Cleve, James Forgey, Julie Asuma Levene, John Mastroianni, TD Ellis, Anthony DeQuattro

DOMENICA 15 NOVEMBRE

TAVOLA ROTONDA

11:00
SALA D'ARMI E

Saudade: A Roundtable
100'

In Minor Keys rende omaggio a Issa Samb (1945-2017) e Beverly Buchanan (1940-2015), creatori di mondi incandescenti che hanno utilizzato metodi spesso sfuggenti. Questo incontro amplia lo sguardo verso altri artisti presenti in mostra che non sono più in vita: Nancy Brooks Brody (1962-2023), Seyni Awa Camara (1945-2026), Marcel Duchamp (1887-1968) e Pauline Oliveros (1932-2016). Si affrontano inoltre i significati instabili dell'eredità, l'alchimia del giustapporre queste ricerche alle pratiche contemporanee, e su un piano più emotivo, l'idea di una presenza assente.
Intervengono: Patricia Ekpo (Professore Associato di Arte Africano-Americana e della Diaspora Africana, Cornell University), Océane Harati (Direttrice della OH Gallery, Dakar), Sarah Shin (curatrice, scrittrice, Co-Direttrice di Silver Press, Londra) e Jo-ey Tang (artista, curatore e autore)
Modera e introduce: Siddhartha Mitter

DISCUSSIONE

14:30
SALA D'ARMI E

Assemblea – 3° Giorno: Epistemic Disobedience
175'

Questo incontro nasce dalla pubblicazione *The Ideal Library*, curata da Koyo Kouoh e Nana Oforiatta Ayim nel 2012, e riletta e ampliata nel progetto della RAW Material Company *Ideal Seeds for Fertile Grounds* al Padiglione Stirling dei Giardini. Questo breve volume ha dato forma ad una biblioteca di libri, testi e canzoni compilata collettivamente. La sessione prende inizio da questo atto epistemico, invitando quattro organizzazioni a confrontarsi sulla propria filosofia e pratica di pedagogia e di trasmissione dei saperi.
Intervengono: Bukonola Ngobi (Nairobi Contemporary Art Institute, Nairobi), Jean-Sylvain Tshilumba Mukendi (Picha Collective, Lubumbashi), Farid Rakun (Gudskul, Giakarta) e Kwasi Ohene-Ayeh (blaxTARLINES, Kumasi)
Modera: Tandazani Dhlakama (curatrice di Global Africa, Royal Ontario Museum, Toronto)
Riflessioni conclusive: Simon Njami (scrittore, curatore e critico d'arte)

15:00
ARTIGLIERIE

HAGAR OPHIR

Report on a Séance: Bound with the Living, Gathering in Venice

60’

PERFORMANCE

La pratica performativa di Hagar Ophir esplora la seduta spiritica come metodo di ricerca. Durante la settimana di inaugurazione di Biennale Arte, l’artista ha invitato nove esperti a riunirsi attorno a una tavola Ouija per indagare collettivamente le storie mai raccontate di quattro oggetti: un teschio, un sonaglio d’argento, un vassoio di rame e un aquilone. *Report on a Séance* utilizza registrazioni audio e i protocolli della seduta spiritica per tornare a ciò che è stato evocato, e per confrontarsi con le storie messe a tacere o dimenticate che sono state ricevute.

Performer: Miriam Schickler, Maya Avis, Hagar Ophir
Sceneggiatura e drammaturgia: Hagar Ophir, Juna Suleiman, Maya Avis
Composizione del suono: Miriam Schickler
Costumi: Antonia Eckardt
Traduzione: Sereen Dhamshi

LUNEDÌ
16 NOVEMBRE

PERFORMANCE

15:30
TEATRO PICCOLO ARSENALE

NATALIA LASSALLE-MORILLO & SOFÍA GALLISÁ MURIENTE

Tactics of Transmission

90’

Agendo come soggetti coloniali indisciplinati, Natalia Lassalle-Morillo e Sofía Gallisá Muriente si infiltrano nell’archivio imperiale, e precisamente in due collezioni di artefatti culturali portoricani presso la Smithsonian Institution, per mettere in discussione le logiche di espropriazione/possesso e di conservazione che permeano i musei di tutto il mondo. Presentata in collaborazione con Alexandra Buschman-Román, *Tactics of Transmission* propone una strategia per ricollegare i materiali storici custoditi in questi depositi alle persone e ai luoghi a cui appartengono, utilizzando narrazione, immagini e suoni come forme di restituzione. *Tactics of Transmission* è presentata in concomitanza con la partecipazione delle artiste a *In Minor Keys*.

Autrici, registe, e trasmettitrici: Sofía Gallisá Muriente, Natalia Lassalle-Morillo
Composizione e musica dal vivo: Alexandra Buschman-Román
Assistente regista: Pelé Sánchez Tormes
Video: Sofía Gallisá Muriente, Natalia Lassalle-Morillo
Oggetti di: Amara Abdal Figueroa, Rocío Cáliz-Padilla, Richard Cameron, Pedro Pablo Rinaldi Jovet
Costumi: Cristina Agostini Fitch

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE

PERFORMANCE

11:00

TEATRO PICCOLO ARSENALE

NATALIA LASSALLE-MORILLO & SOFÍA GALLISÁ MURIENTE

Tactics of Transmission

90’

Agendo come soggetti coloniali indisciplinati, Natalia Lassalle-Morillo e Sofía Gallisá Muriente si infiltrano nell’archivio imperiale, e precisamente in due collezioni di artefatti culturali portoricani presso la Smithsonian Institution, per mettere in discussione le logiche di espropriazione/possesso e di conservazione che permeano i musei di tutto il mondo. Presentata in collaborazione con Alexandra Buschman-Román, *Tactics of Transmission* propone una strategia per ricollegare i materiali storici custoditi in questi depositi alle persone e ai luoghi a cui appartengono, utilizzando narrazione, immagini e suoni come forme di restituzione. *Tactics of Transmission* è presentata in concomitanza con la partecipazione delle artiste a *In Minor Keys*.

Autrici, registe, e trasmettitrici: Sofía Gallisá Muriente, Natalia Lassalle-Morillo
Composizione e musica dal vivo: Alexandra Buschman-Román
Assistente regista: Pelé Sánchez Tormes
Video: Sofía Gallisá Muriente, Natalia Lassalle-Morillo
Oggetti di: Amara Abdal Figueroa, Rocío Cáliz-Padilla, Richard Cameron, Pedro Pablo Rinaldi Jovet
Costumi: Cristina Agostini Fitch

PERFORMANCE

14:00

SALA D’ARMI E

CLARISSA HERBST & DOMINIQUE RUST

Whiteout

45’

Questa performance si serve del concetto duchampiano di ‘inframince’ per esplorare gli stati di confine tra corpi, enti culturali e momenti nel tempo. Dominique Rust e Clarissa Herbst lavorano da molti anni, insieme a Michael Wolf, a progetti performativi in parte scritti e in parte improvvisati. *Whiteout* nasce nell’ambito del progetto di Rust e Herbst per *In Minor Keys* alla Casetta Scaffali all’interno dell’Arsenale. La loro installazione rilegge *Parfumerie*, uno sperimento urbano autonomo di artisti che ebbe luogo a Zurigo alla fine degli anni Ottanta. Un mosaico di feste e serate club per lo più improvvisate e illegali, *Parfumerie* ritagliò uno spazio per la gioia collettiva.

Performer: Dominique Rust, Michael Wolf
Scenografia e video: Clarissa Herbst
Musiche: Martin Schütz

PERFORMANCE

16:00

TESE DEI SOPPALCHI

ZIAD ANTAR

Bladder Diplomacy

80’

Intrecciando storie di diplomazia internazionale e la coltivazione di patate e pomodori nel Mediterraneo orientale con vicende familiari personali, *Bladder Diplomacy* esplora gli interventi radicali sull’ambiente naturale e sulle abitudini alimentari seminate in queste terre dalla modernizzazione e dall’agribusiness globalizzato. Gli artisti libanesi Ziad Antar, Hatem Imam e Nayla Mabsout collaborano in questa lecture performance per ricomporre un puzzle satirico di erbacce infestanti e guerre civili, dei loro contraccolpi e dell’incredibile resilienza dei semi autoctoni.

Performer: Ziad Antar, Nayla Mabsout
Sceneggiatura: Ziad Antar
Regista: Hatem Imam
Video: Nayla Mabsout

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

PERFORMANCE

11:00

CORDERIE DELL’ARSENALE

RANA EL NEMR

The Newborn Birthchart

30’

Concepita come soglia attiva, l’installazione in due parti di rana elnemr, *the sugarcane choir*, registra ogni visita come contributo vibrazionale all’opera nello spazio. Attraverso letture, canti, incantesimi e indizi suggeriti dal mazzo di carte dell’opera d’arte, la performance invita il pubblico a raccogliere collettivamente le storie e i canti delle paludi, dei campi di canna da zucchero, di resistenza e di aspirazioni. Riunendosi per testimoniare impronte invisibili e potenzialità evanescenti, la performance inizia nelle frange di una tenda di plastica riciclata lunga sei metri che raffigura un sole sommerso e una luna sporgente: una costellazione per ciò che deve ancora nascere.

Performer: Maissa Alameldine, Mariamme Boctor, rana elnemr, Nour Kamel, Farida Rehab

PERFORMANCE

16:00

TESE DEI SOPPALCHI

ZIAD ANTAR

Bladder Diplomacy

80’

Intrecciando storie di diplomazia internazionale e la coltivazione di patate e pomodori nel Mediterraneo orientale con vicende familiari personali, *Bladder Diplomacy* esplora gli interventi radicali sull’ambiente naturale e sulle abitudini alimentari seminate in queste terre dalla modernizzazione e dall’agribusiness globalizzato. Gli artisti libanesi Ziad Antar, Hatem Imam e Nayla Mabsout collaborano in questa lecture performance per ricomporre un puzzle satirico di erbacce infestanti e guerre civili, dei loro contraccolpi e dell’incredibile resilienza dei semi autoctoni.

Performer: Ziad Antar, Nayla Mabsout
Sceneggiatura: Ziad Antar
Regista: Hatem Imam
Video: Nayla Mabsout

GIOVEDÌ
19 NOVEMBRE

PERFORMANCE

11:30

SALA D'ARMI E

NATHALIE VAIRAC

Uppu

30'

Uppu è la parola Tamil che indica il sale, un minerale essenziale per la vita: è vitale per la nostra fisiologia e ci unisce nella nostra comune umanità. Presentare una performance con il sale, incentrata sul sale e immersa nel sale, significa per Nathalie Vairac guardare questo infinito minerale bianco e dargli allo stesso tempo spazio e voce. È il desiderio di imparare da esso e di riempire lo spazio circostante con la sua risonanza e la forza della sua vibrazione. Significa lasciare che il sale che vive e vibra dentro di noi plasmi la nostra umanità.

Performer: Nathalie Vairac

INCONTRO

16:00

TEATRO PICCOLO ARSENALE

BJØRN SCHAEFFNER

Another Switzerland: Club Culture and the Forging of a Liberal Society

80'

Alla fine degli anni Ottanta, la vita notturna nelle città svizzere era rigidamente regolamentata; a Zurigo, buona parte dei locali era obbligata per legge a chiudere a mezzanotte. In questo grigio panorama, un'altra Svizzera stava prendendo forma. Dj, attivisti, artisti, insider e outsider trasformavano scantinati e fabbriche abbandonate in spazi improvvisati e clandestini: terreni di prova per una nuova cultura urbana. Prendendo spunto dall'installazione multimediale site-specific *Parfumerie* di Clarissa Herbst e Dominique Rust presso la Casetta Scaffali all'Arsenale, la conferenza di Bjørn Schaeffner colloca *Parfumerie* nel contesto di una più ampia storia della *club culture* svizzera. Si interroga su ciò che la vita notturna rivela di una Svizzera in trasformazione, e su come, a sua volta, abbia contribuito a cambiare il paese.

Interviene: Bjorn Schaeffner
Introduce e modera: Gabe Beckhurst Feijoo

VENERDÌ 20 NOVEMBRE

14:00 e 17:00
CORDERIE DELL’ARSENALE

YO-E RYOU

Breath Orchestra: Score for Silence

35’

PERFORMANCE

Una serie di azioni corali dal vivo che si sviluppano a partire dall’installazione audiovisiva dell’artista in mostra all’Arsenale. I performer si riuniscono in atti attenti di ascolto e di respiro. Radicata nella ricerca idro-femminista dell’artista e nella sua relazione con la comunità Haenyeo (donne che continuano la tradizione dell’apnea per raccogliere cibo dal mare e il cui sapere incarnato rischia sempre più di scomparire) l’opera si ispira ai momenti di apnea e di silenzio che scandiscono il lavoro subacqueo. Ogni performance si sviluppa come un atto di trasmissione e di apprendimento collettivo attraverso un modello di laboratorio-performance.

Performer: Young Sun Kong, Jiin Gook, Emy Mårtensson Liljegren, Kim Han Yeonji, Hearin Jeong, KkotShin Im, Suhwa Kim, Bitna Youn, Hayun Kim
Consulente coreografico: Young Sun Kong
Consulente vocale: Jinsol Yu
Oggetti indossabili: Yumi Lee

16:00
TEATRO PICCOLO ARSENALE

FRIEDA EKOTTO

Resilience Against Value: Authored Practices of Repair in Otobong Nkanga and Ibrahim Mahama

90’

INCONTRO

Questa conferenza esamina le azioni di raccogliere, avvolgere, riparare e rigenerare, centrali nelle pratiche di Otobong Nkanga e Ibrahim Mahama. Si tratta di processi che reindirizzano materiali, lavoro e tempo verso le relazioni tra terra, corpo e comunità che le logiche estrattive erano destinate a spezzare. Danno forma a un tipo di resilienza che ha senso solo quando la si intende come atto di rifiuto. Scegliendo la disobbedienza come fondamento della resilienza, la conferenza rilegge il lavoro di entrambi gli artisti come sfida continua al sistema di valori che produce quel danno, indicando la via verso un modello di autorialità radicato nella relazione anziché nello spettacolo.

Interviene: Frieda Ekotto
Introduce e modera: Rasha Salti

SABATO 21 NOVEMBRE

11:00 e 14:00
CORDERIE DELL’ARSENALE

YO-E RYOU

Breath Orchestra: Score for Silence

35’

PERFORMANCE

Una serie di azioni corali dal vivo che partono dall’installazione audiovisiva dell’artista in mostra all’Arsenale. I performer si riuniscono in atti attenti di ascolto e di respiro. Radicata nella ricerca idro-femminista dell’artista e nella sua relazione con la comunità Haenyeo (donne che continuano la tradizione dell’apnea per raccogliere cibo dal mare e il cui sapere incarnato rischia sempre più di scomparire) l’opera si ispira ai momenti di apnea e di silenzio che scandiscono il lavoro subacqueo. Ogni performance si sviluppa come un atto di trasmissione e di apprendimento collettivo attraverso un modello di laboratorio-performance.

Performer: Young Sun Kong, Jiin Gook, Emy Mårtensson Liljegren, Kim Han Yeonji, Hearin Jeong, KkotShin Im, Suhwa Kim, Bitna Youn, Hayun Kim
Consulente coreografico: Young Sun Kong
Consulente vocale: Jinsol Yu
Oggetti indossabili: Yumi Lee

12:00
SALA D’ARMI E

LERATO SHADI

Unfolding

40’



PERFORMANCE

Radicato nella ricerca continua di Lerato Shadi attorno alla memoria, la visibilità e i processi collettivi, *Unfolding* è una riflessione silenziosamente persistente su come il significato venga prodotto, conservato e trasmesso attraverso i corpi e nel tempo. L’opera si sviluppa secondo una struttura di gruppo a staffetta: i partecipanti si muovono verso il palco uno alla volta, avvolgono una pietra con della lana rossa e passano l’oggetto così trasformato a un altro partecipante, che continua il lavoro. Nel ripetersi dell’azione, l’oggetto lentamente cambia forma, accumulando tempo il tocco e le tracce di molte mani. L’atto di avvolgere diventa un gesto di protezione e di connessione, mentre il passaggio della pietra da un partecipante a un altro evoca storie e forme di conoscenza custodite collettivamente piuttosto che individualmente.

Performer: Camille Badirou, Trovania Dellile, Viviana Medina, Rebecca Pokua Korang, Lerato Shadi

INCONTRO

16:00

TEATRO PICCOLO ARSENALE

TAREK EL-ARISS

Emptying the Jars of War, or How We Learned to Love Nature

90’

Le crisi e le guerre non danneggiano soltanto l’ambiente, ma mettono anche in discussione il nostro modo di concepire la natura. A partire da scene mutate dal quotidiano (come il conservare recipienti d’acqua per lavarsi durante la guerra in Libano), la conferenza ripercorre le storie e mitologie più estese legate all’acqua e al verde, dal Giardino dell’Eden alle tradizioni greca e islamica, soffermandosi sull’oasi come fantasia ricorrente. Le pratiche ambientali non emergono necessariamente da scelte etiche consapevoli; spesso, avvengono contro la nostra volontà, per abitudine, paura o sopravvivenza. La sostenibilità viene così ridefinita come negoziazione, mettendo in discussione le politiche di purezza e controllo, prefigurando futuri alternativi.

Interviene: Tarek El-Ariss
Introduce e modera: Rasha Salti

DOMENICA 22 NOVEMBRE

PERFORMANCE

16:00

TESE DEI SOPPALCHI

LAURIE ANDERSON

In This World

90’

In Minor Keys si conclude con una performance solista dell’artista multidisciplinare Laurie Anderson, che combina musica, narrazione e proiezioni video in un’estensione performativa delle sue installazioni *Notebook* e *All In Your Head*, presentate all’Arsenale nell’ambito della Biennale Arte 2026.

TESE DEI SOPPALCHI

TEATRO PICCOLO ARSENALE

SALA D'ARMI E

Arsenale Nord

Giardino
delle Vergini

Ponte dei
Pensieri

TPA

EDU

ACTV Stop:
Arsenale

Via Garibaldi

ARSENALE

CORDERIE / ARTIGLIERIE

ARTIGLIERIE

Hagar Ophir

CORDERIE

Yo-E Ryou, rana elnemr

BIENNALE ARTE 2026

ARSENALE

Aperta fino al 22 novembre 2026

Orario di apertura: 10:00 – 18:00

Per partecipare agli eventi, è necessario essere in possesso di un biglietto d’ingresso valido per la Biennale Arte 2026, ad eccezione degli appuntamenti al Teatro Piccolo, che sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

Il programma può subire variazioni.

Scansiona il codice QR o clicca qui per organizzare la tua visita e acquistare il biglietto

Info

+39 0415218828
promozione@labiennale.org
labiennale.org